

DALLA CRISI NUOVE OCCASIONI PER LE VALLI

È il momento di mettere a punto modelli condivisi e sostenibili in vista della stagione estiva che potrebbe risultare favorevole a un turismo di prossimità di cui la montagna è meta ideale e per avvicinarsi alle Olimpiadi Invernali 2026

MARIA CHIARA CATTANEO

Creatività e speranza come chiavi preziose per interpretare il tempo in cui siamo. Molto appare in evoluzione e delle caratteristiche del Covid-19 come nemico invisibile e insidioso si sa in realtà ancora poco. E allora conta la fantasia, intesa come creatività con cui affrontare l'oggi nella speranza di tornare presto ad una rinnovata normalità domani. Creatività che diventa centrale rispetto a soluzioni innovative da pensare sin d'ora. Creatività che non è fuga dalla realtà ma stare nella realtà in pienezza, consapevoli delle enormi fatiche di questa crisi, ma capaci di vedere anche nuove opportunità.

Contano le idee, le visioni di futuro, le progettualità ai diversi livelli, non solo sul piano globale, dove le soluzioni devono essere cercate nella collaborazione fra gli Stati, ma anche su quello locale dei territori, dove è essenziale agire insieme oltre ogni frammentazione. Richiamarsi alla fantasia vuol dire creare immagini corrispondenti ad una realtà che si vorrebbe rappresentata. Si apre uno spazio di possibilità entro cui muoversi - insieme - sperimentando soluzioni che, pur nella grave sofferenza di questo periodo, possono aprire a cambiamenti positivi perché è proprio nella difficoltà che spesso si può dare il meglio di sé.

Modelli da ripensare

Calato sui territori significa ripensare i modelli in un approccio resiliente, capace di andare oltre ostacoli che potrebbero inizialmente apparire impossibili da superare. Se essenziali sono fin da subito le misure di sostegno a famiglie, imprese e tessuto produttivo per ripartire nel breve, è vitale muoversi su un orizzonte di medio-lungo periodo dove accanto alla governance, cioè al "come", il focus sia sulle idee, cioè sul "che cosa" serve per il "futuro oltre l'emergenza".

Pensiamo ad esempio al turismo quale settore particolarmente colpito dalla crisi per il blocco

degli spostamenti e la limitazione alle interazioni. I dati elaborati da Polis Lombardia (2019) avevano messo in luce numeri importanti per la provincia di Sondrio: quasi 1 milione di arrivi e oltre 3,5 milioni di presenze, in crescita, per oltre 2.000 strutture e 40.000 posti letto, con un sostanziale bilanciamento fra domanda turistica nazionale e internazionale.

Pur intravedendo le riaperture, il settore sconta l'incertezza e necessita, insieme agli altri, liquidità e sostegno concreto per ripartire, come gli stessi operatori hanno evidenziato; in passato, a livello generale dopo crisi esogene il turismo si è risollevato relativamente in fretta e auspichiamo possa succedere di nuovo. Nel breve, la stagione estiva anomala potrebbe risultare favorevole ad un turismo di prossimità con occasioni per la montagna derivanti da un distanziamento fisico più semplice rispetto ad altri ambienti, dall'apertura naturale dei luoghi, dalla ricerca di territorio

L'AUTRICE

DOCENTE ESPERTA DI SISTEMI LOCALI

Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politica dell'Innovazione all'Università Cattolica e membro del Consiglio Scientifico del Centro di Ricerche in Analisi Economica e Sviluppo Economico Internazionale (Cranec) della stessa. Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese, responsabile scientifico del percorso "Montagna 4.0" e del progetto "Alps benchmarking" di comparazione fra territori alpini, si interessa in particolare di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione per imprese e territori.

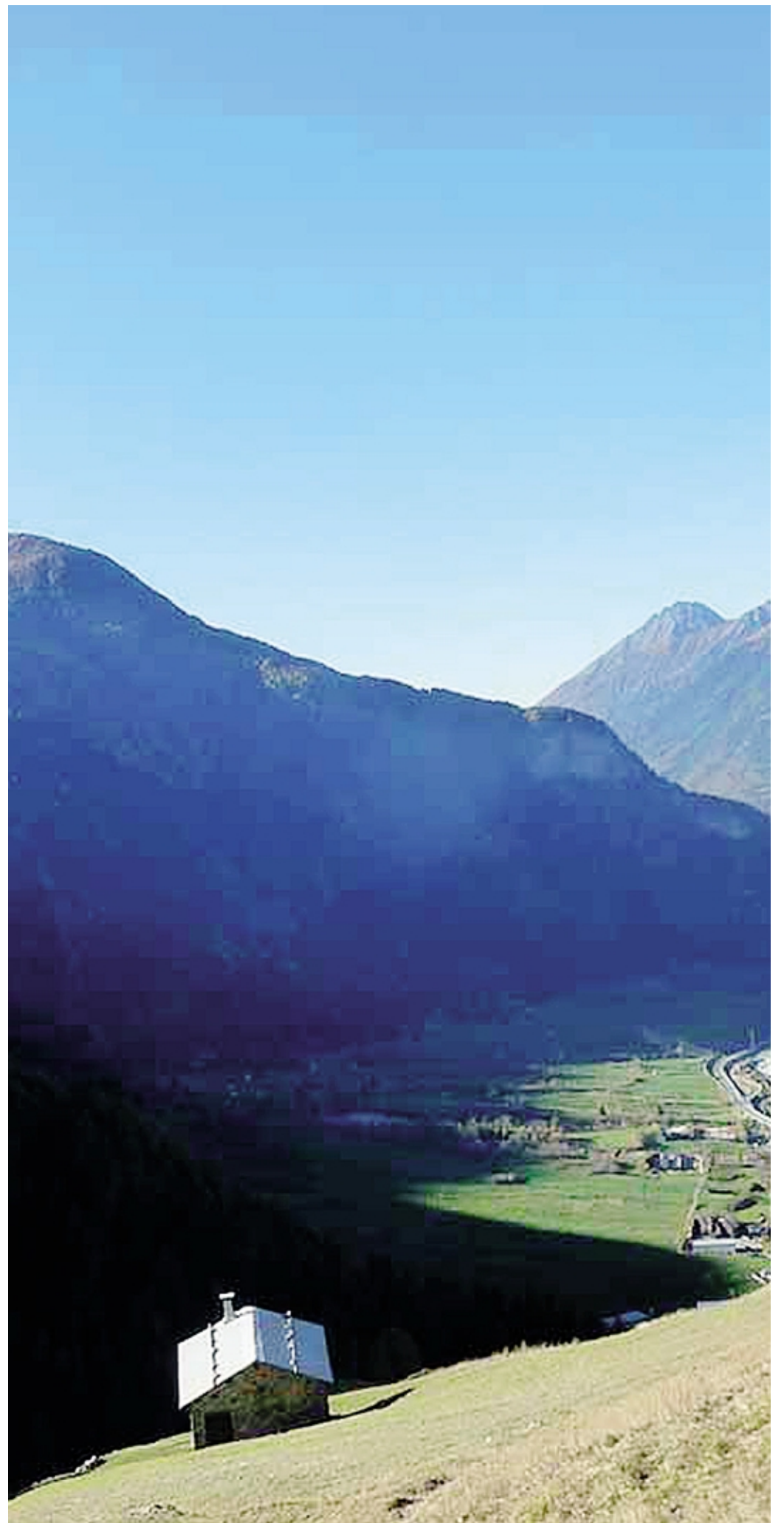
tranquillo e autentico, anche nell'intreccio con l'agricoltura multifunzionale che ne è caratteristica specifica. La domanda di turismo nel tempo ha mostrato nuove esigenze richiedendo alle destinazioni efficienza e qualità, ripensando a strategie e possibilità. Ancora di più oggi si tratta di muovere insieme su questa via in una logica partecipata: se i turisti desiderano "vivere" le realtà che scelgono come destinazioni - o che possono scegliere, nel quadro odierno - sarà ancora più essenziale agire verso co-creazione e co-progettazione per lo sviluppo.

Limiti e potenzialità

Questa crisi ha messo in luce anche sotto il profilo ambientale i limiti del modello di sviluppo corrente richiamando alla necessità di puntare su innovazione e sostenibilità: nuovi modelli di business per essere competitivi tutelando il pianeta, recuperando quella razionalità nell'uso delle risorse tipica dell'identità alpina. Sul fronte turistico le Olimpiadi invernali 2026 rappresentano ancora di più oggi possibilità per quegli obiettivi di qualità e sostenibilità attraverso un progetto ampio di destinazione territorio che includa tutte le località, dove ognuna possa valorizzare al meglio i propri asset, in una logica di complementarità e reinterpretazione (e non di imitazione e competizione) verso una maggiore sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Pensando al turismo di domani sotto il profilo socioeconomico emergono ancora di più oggi alcuni elementi centrali: innovazione comunitaria, collegamenti sostenibili (potenziamento della ferrovia, integrazione ferro-gomma, apertura verso nord, pur nelle nuove regole) e infrastrutture digitali, il cui potenziale strategico è emerso con forza durante il lockdown.

A ciò si aggiungono strutture ecocompatibili per ridurre l'impatto ambientale verso gli obiettivi di neutralità climatica, ancora più importanti dove l'ambiente è componente dell'attrattività. Inoltre, con l'esperienza di oggi sono e saranno ancora più centrali strutture efficienti e di qualità sotto il profilo sanitario a tutela dei residenti e dei turisti, da mantenere e da rafforzare in prossimità dei luoghi turistici in occasione dell'evento olimpico e non solo, per atleti, organizzazioni, ospiti e comunità. Questo periodo ha mostrato infatti il ruolo strategico dell'efficienza sanitaria sul terri-



L'identità della montagna: vista di Sondalo da Scala Piana

Questo periodo ha mostrato il ruolo decisivo dell'efficienza sanitaria

Valorizzare l'utilizzo di fondi europei anche per tali strutture in vista delle Olimpiadi assume grande importanza

torio - anche per affrontare potenziali e analoghi rischi futuri - nel misurare l'attrattività dei luoghi. Poter valorizzare l'utilizzo di fondi europei anche per tali strutture sanitarie in vista delle Olimpiadi assume grande importanza. Sono alcuni fra gli essenziali profili di cui tenere conto per accreditarsi turisticamente a livello globale in una progettazione comunitaria del proprio sviluppo sostenibile.

Guardando alle Olimpiadi, appare utile muovere dall'identità alpina incrociandola con proposte innovative di sistema, puntando su quella montagna sempre più protagonista, in rete, consapevole delle proprie ricchezze e in una nuova relazione con le aree urbane. Nella partecipazione di tutti verso lo sviluppo sostenibile bisogna agire oltre quel "localismo difensivo" già evidenziato dal professor Quadrio Curzio come principale rischio per il territorio, ancora di più oggi, di diventare periferia metropolitana.

Progettare soluzioni nuove sarà tanto più proficuo quanto più risultato di percorsi effettivamente partecipati, con il coinvolgimento delle comunità nei diversi segmenti, dagli studenti, ai giovani, agli operatori, agli esperti dal territorio e da aree simili - per una partecipazione propositiva ed una efficace relazione con istituzioni e stakeholder. Scenari nuovi, nati dall'incrocio fra indicazioni istituzionali e approccio dal basso, verso quei futuri desiderabili da rendere possibili, sul fronte turistico, della mobilità, della protezione e promozione del territorio, della valorizzazione della comunità e delle sue risorse. Un incrocio di competenze e di sguardi che può dare forza al territorio per costruire una concreta e condivisa visione di futuro: a questo mira anche il prosieguo del percorso "Montagna 4.0 un futuro da costruire insieme" che continua in autunno e appare ancora più cruciale ora dovendo ripartire in questa sfida storica.